

Alla cortese attenzione della
Segreteria della VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici)
Camera dei Deputati

Milano, 17 aprile 2026

Oggetto: Memoria dell'associazione FIVRA sul disegno di legge A.C. 2826 – “Delega al Governo per l'adozione del Codice dell'edilizia e delle costruzioni”

L'Associazione FIVRA, che riunisce i produttori di materiali isolanti in lana minerale di vetro e di roccia, esprime apprezzamento per l'impostazione del disegno di legge A.C. 2826, volto a superare l'obsolescenza dell'attuale Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. 380/2001) e a orientare il settore verso rigenerazione urbana, riqualificazione del patrimonio esistente ed efficientamento energetico.

Nel quadro delle politiche europee “case green” e degli obiettivi di decarbonizzazione, la riforma della disciplina edilizia rappresenta un passaggio decisivo per favorire interventi di riqualificazione profonda, migliorare le prestazioni energetiche, di sicurezza (inclusa quella antincendio) e di comfort acustico del costruito.

Alla luce del dibattito parlamentare, FIVRA propone alcuni mirati aggiustamenti agli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge, articolati nei seguenti quattro temi prioritari:

1. Efficienza energetica e passaporto di ristrutturazione;
2. Ristrutturazioni/isolamento, rigenerazione urbana e riordino dei bonus edilizi;
3. Sicurezza antincendio;
4. Acustica e benessere abitativo.

1. Efficienza energetica e passaporto di ristrutturazione

Il parco immobiliare italiano è responsabile di una quota rilevante dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, ed è caratterizzato da edifici esistenti spesso energivori e poco performanti.

Le recenti iniziative europee (direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, piani nazionali di ristrutturazione) impongono un salto di qualità verso la riqualificazione profonda (deep renovation), anche per fasi, con un approccio programmato lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio.

In questo quadro, lo strumento del passaporto di ristrutturazione (building renovation passport) è essenziale per:

- programmare interventi progressivi ma coerenti sull'involucro e sugli impianti;
- evitare interventi “spot” che precludono future riqualificazioni più profonde;
- dare certezza agli investimenti delle famiglie e degli operatori.

www.fivra.it – serviziotecnico@fivra.it

È inoltre cruciale rafforzare il legame tra requisiti tecnici (ad es. i requisiti minimi di efficienza energetica) e vigilanza effettiva sul rispetto di tali standard.

Proposte emendative

- **Articolo 2, comma 1 – inserimento del passaporto di ristrutturazione**

Si propone di inserire una nuova lettera d) all'articolo 2, comma 1, del disegno di legge:

«d) la massimizzazione del numero di interventi di riqualificazione profonda, anche per fasi, degli edifici esistenti, in coerenza con il contenuto del passaporto di riqualificazione degli edifici.»

La disposizione introduce in modo chiaro il passaporto di ristrutturazione tra i criteri generali di esercizio della delega, orientando il futuro Codice verso interventi programmati e strutturali sul patrimonio esistente.

- **Articolo 3, comma 2, lettera l) – requisiti tecnici e vigilanza**

L'articolo 3, comma 2, lettera l), individua i requisiti tecnici inderogabili di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

Si propone di completare la lettera nel seguente modo:

«l) l'individuazione dei requisiti tecnici inderogabili di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti, anche in relazione alla vigilanza prevista alla lettera m).»

In questo modo si rende esplicito il collegamento tra standard tecnici e funzioni di controllo, affinché i requisiti di efficienza energetica non restino solo dichiarazioni di principio, ma siano effettivamente verificati.

2. Ristrutturazioni/isolamento, rigenerazione urbana e riordino dei bonus

Come evidenziato anche dal dossier parlamentare, il nuovo Codice deve spostare il baricentro dalla nuova edificazione al recupero del patrimonio esistente, alla rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo.

Gli interventi di isolamento dell'involucro (pareti, coperture, solai, ponti termici) sono centrali per:

- ridurre strutturalmente i fabbisogni energetici;
- migliorare comfort termico e valore degli immobili;
- ridurre la vulnerabilità sociale ai costi energetici.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, il sistema dei bonus edilizi si è stratificato in modo complesso e disomogeneo, con difficoltà applicative e incertezze che il disegno di legge delega già si propone di riordinare.

È importante che tale riordino:

- premi la riqualificazione profonda e gli interventi integrati sull'involucro;
- eviti la frammentazione in micro-interventi poco efficaci;
- si coordini con gli obiettivi di rigenerazione urbana e di riduzione del consumo di suolo.

www.fivra.it – serviziotecnico@fivra.it

Proposte emendative

- **Articolo 4, comma 1, lettera n) – rigenerazione urbana e riordino dei bonus edilizi**

All'articolo 4, comma 1, lettera n), dopo il numero 4-bis) (di cui alla proposta sul tema antincendio, paragrafo 3), inserire il seguente:

«5) il riordino e la razionalizzazione delle agevolazioni fiscali, dei contributi e degli altri strumenti di incentivazione economica in materia edilizia, con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento dell'isolamento dell'involucro degli edifici esistenti, in coerenza con gli obiettivi di rigenerazione urbana e di riduzione del consumo di suolo.»

La previsione consente di legare in modo esplicito la riqualificazione energetica e l'isolamento del patrimonio esistente alla strategia di rigenerazione urbana, orientando l'uso delle risorse pubbliche verso interventi profondi e integrati.

3. Sicurezza antincendio

La sicurezza antincendio è una componente fondamentale nella sicurezza complessiva degli edifici; si ritiene pertanto necessario inserire tale principio all'interno del testo unico in materia edilizia. Inoltre, considerati i progressi tecnologici e l'evoluzione delle tecniche costruttive, si reputa importante inserire il miglioramento delle prestazioni antincendio degli edifici nelle misure volte alla semplificazione degli interventi di riqualificazione, sostituzione e rinnovamento del patrimonio edilizio esistente. La disposizione mantiene natura di principio di delega e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Proposte emendative

- **All'articolo 4, comma 1, lettera n),** apportare le seguenti modificazioni:

1. al primo periodo, dopo le parole: «di sicurezza antisismica,» inserire le seguenti: «di sicurezza antincendio,»;
2. dopo il numero 4) inserire il seguente:
«4-bis) di miglioramento delle prestazioni antincendio degli edifici;».

4. Acustica e benessere abitativo

Il comfort acustico è parte integrante della qualità abitativa e della tutela della salute, come riconosciuto dalla legislazione quadro sull'inquinamento acustico e dalla normativa sui requisiti acustici passivi.

La crescente densificazione dei tessuti urbani e la spinta alla rigenerazione comportano:

- maggiore esposizione al rumore esterno;
- maggiori criticità di trasmissione del rumore tra unità immobiliari;
- necessità di coordinare interventi di isolamento termico e acustico per evitare soluzioni sbilanciate (ad es. miglioramento energetico a scapito delle prestazioni acustiche).



Fabbriche Isolanti
Vetro Roccia Associate

Come emerso nel confronto tecnico, l'attuale quadro normativo in materia di acustica edilizia presenta elementi di obsolescenza e frammentazione (rapporti tra D.P.C.M. 5.12.1997, norme UNI e CAM), che rendono opportuna una revisione organica nell'ambito della delega.

Proposte emendative

- **Articolo 2, comma 1, lettera a)** – benessere e comfort acustico

All'articolo 2, comma 1, lettera a), alla fine, aggiungere le seguenti parole:

«nonché del benessere e del comfort acustico degli ambienti costruiti.»

In tal modo il benessere acustico viene riconosciuto tra i principi generali che guidano il nuovo Codice, accanto alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza delle costruzioni.

- **Articolo 3, comma 2, lettera l)** – requisiti tecnici acustici inderogabili

In coerenza con quanto proposto al paragrafo 1, lettera b), si propone di completare la lettera l) come segue:

«l) l'individuazione dei requisiti tecnici inderogabili di sicurezza, igiene, salubrità, benessere e comfort acustico e risparmio energetico degli edifici e degli impianti, anche in relazione alla vigilanza prevista alla lettera m).»

La disposizione qualifica i requisiti acustici passivi come requisito tecnico inderogabile a livello di LEP, rafforzando l'uniformità nazionale e il ruolo dei controlli.

- **Articolo 4, comma 1, lettera o), numero 6** – requisiti acustici passivi

All'articolo 4, comma 1, lettera o), numero 6), si propone di sostituire o integrare il testo con il seguente:

«6) la definizione, anche mediante rinvio alla normativa tecnica, dei requisiti acustici passivi degli edifici e delle unità immobiliari e dei relativi criteri di progettazione, esecuzione e verifica, assicurando il coordinamento con la disciplina in materia di efficienza energetica e di sicurezza antincendio e procedendo all'aggiornamento e al riordino della normativa vigente in materia di acustica edilizia.»

In questo modo la delega indica chiaramente la necessità di aggiornare e razionalizzare la disciplina acustica, promuovendo soluzioni costruttive che integrino isolamento termico e acustico.

www.fivra.it – serviziotecnico@fivra.it

